



LA PAROLA HA PRESO CASA

# Con Gesù un incontro che risana

19 marzo 2023 - IV domenica di Quaresima

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quelli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia».

Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato».

Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?».

E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori: quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te».

Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

## ...PER FAR LUCE

Sofferamoci ad analizzare i personaggi di questo Vangelo della quarta domenica di Quaresima: c'è Gesù, c'è un uomo cieco dalla nascita, c'è la folla, ci sono i farisei.

In un giorno di sabato, Gesù si avvicina a un mendicante, cieco dalla nascita, gli spalma del fango sugli occhi e lo invita ad andare a lavarsi nella piscina di Siloe, che significa "inviato". Il cieco torna risanato e le persone che erano vicine a lui stentano a riconoscerlo. Lo conducono quindi dai farisei: anche loro si ostinano a non ammettere il miracolo e rivolgono all'uomo risanato domande insidiose. Ma egli li spiazza con la forza della realtà: "Una cosa io so, ero cieco e ora ci vedo".

Gesù compie una vera e propria liturgia battesimale nei confronti del cieco attraverso il fango (richiamo alla Genesi) e l'acqua della piscina che libera dal peccato (la cecità) e rigenera completamente l'uomo; il centro del brano non è il miracolo ma la conversione del cieco, che dopo la guarigione riconosce Gesù e lo accoglie come il Messia, prostrandosi davanti a Lui. Ha capito che dandogli la vista Gesù ha manifestato le opere di Dio.



## ...A PICCOLI PASSI

Ancora una volta, Gesù guarisce nel giorno di sabato trasgredendo la legge degli uomini e facendo prevalere l'amore del Padre che lo ha mandato. Il cieco risanato, che vede ormai sia con gli occhi del corpo che con quelli dell'anima è immagine di tutti noi battezzati, che immersi dalla grazia siamo stati strappati dalle tenebre e posti nella luce della fede. Ma non basta ricevere la luce, occorre donare luce manifestandola nella propria vita. E come dice Papa Francesco: "E questa nuova illuminazione ci trasformi negli atteggiamenti e nelle azioni, per essere anche noi, a partire dalla nostra povertà, dalle nostre pochezze, portatori di un raggio della luce di Cristo" (Angelus del 26 marzo 2017). Da dove possiamo iniziare? Anche noi possiamo essere ciechi, se non ci accorgiamo di chi il Signore ci mette a fianco. Come quei farisei, a volte diamo per scontate le persone che abbiamo accanto nella nostra vita e nella nostra famiglia: moglie, marito, figli, fratelli, amici e ci accontentiamo di rapporti di abitudine e non di amore. È solo il Signore che ci libera da questa cecità, e ci fa scoprire che quello che sembrava scontato in realtà è un dono di Lui. Rendiamo fecondo questo tempo di Quaresima riscoprendo il dono dei nostri familiari e la gioia di condividere la nostra vita con essi, aprendoci al dialogo dell'anima, senza ridurci alla mera abitudine, come i farisei. Proviamo anche ad avere uno sguardo più attento verso chi è ai margini, ai poveri e ai sofferenti, proprio come Gesù ha fatto con il cieco. Facciamo nostre le parole di San Paolo: "Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità" (Ef 5,8-9). Saremo ricompensati da una Pasqua piena della Sua luce.



## PREGHIERA

Signore Gesù, fermati accanto a noi e dona luce ai nostri occhi e al cuore.

Toccaci e aprici al bene.

Tu che sei la luce sciogli il buio che ci rende ciechi.

Vogliamo vedere, Signore!

Vogliamo vedere il bene che ci circonda.

Vogliamo vedere la tua

presenza in chi ci sta

accanto

per accogliere la vita di tutti

come dono. Amen.

*L'incontro online è programmato per*

**giovedì 16 marzo 2023**

*dalle ore 21:15 alle 22:30.*

*Contattaci via WhatsApp o via mail entro il mercoledì precedente e ti invieremo il link per partecipare.*

## DALL'AMORIS LAETITIA (N.317)

Se la famiglia riesce a concentrarsi in Cristo, Egli unifica e illumina tutta la vita familiare. I dolori e i problemi si sperimentano in comunione con la Croce del Signore, e l'abbraccio con Lui permette di sopportare i momenti peggiori. Nei giorni amari della famiglia c'è una unione con Gesù abbandonato che può evitare una rottura. Le famiglie raggiungono a poco a poco, «con la grazia dello Spirito Santo, la loro santità attraverso la vita matrimoniale, anche partecipando al mistero della croce di Cristo, che trasforma le difficoltà e le sofferenze in offerta d'amore». D'altra parte, i momenti di gioia, il riposo o la festa, e anche la sessualità, si sperimentano come una partecipazione alla vita piena della sua Risurrezione. I coniugi danno forma con vari gesti quotidiani a questo «spazio teologale in cui si può sperimentare la presenza mistica del Signore risorto».



Anche quest'anno in **QUARESIMA** proseguiamo con la proposta di un **appuntamento settimanale**, in cui sarà possibile ritrovarsi per metterci in ascolto del **Vangelo della Domenica**, insieme ad altre famiglie e a tutti coloro che vorranno partecipare, lasciando spazio per condividere quanto risuonerà nel cuore di ognuno, per accompagnarci in questo tempo. Durante la settimana vi anticiperemo una scheda con brevi sottolineature

che potranno aiutare la riflessione, e saranno anche disponibili sul sito [www.pastoralefamigliacrema.it](http://www.pastoralefamigliacrema.it). Contattateci al numero dell'Ufficio Famiglia, **366.2871868** via **WhatsApp** oppure scrivi a [lafamiglia@diocesidicrema.it](mailto:lafamiglia@diocesidicrema.it) entro il mercoledì precedente per facilitare l'organizzazione, e vi invieremo il link per partecipare all'incontro. È previsto un momento iniziale con l'Ascolto del Vangelo della domenica e a seguire ci divideremo in piccoli gruppi per la condivisione.